

rappresentazione del Santo che combatte i Mori di Spagna ed è un peccato che questo quadro non sia ben conservato<sup>7</sup> (foto 4), Santa Maria della Passione (foto 5 e 6) dove hanno lavorato Domenico Piola e Valerio Castello. I dipinti di quest'ultimo rappresentano Cristo mostrato al popolo, condotto al calvario e risorto dal sepolcro<sup>8</sup>.



foto 3



foto 4



foto 5

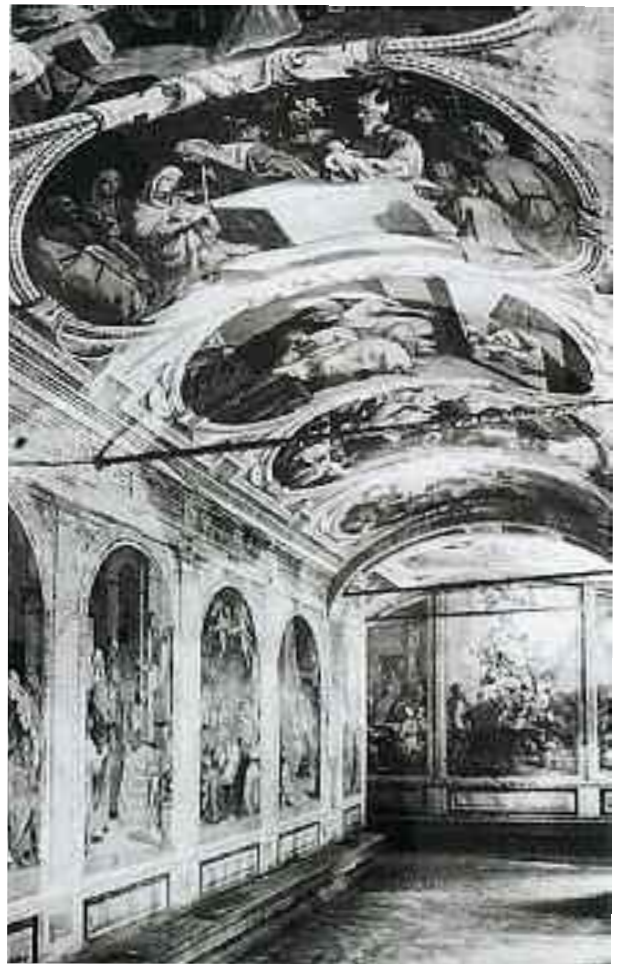


foto 6

Ora, allontanandoci un po' da Sarzano, arriviamo in piazza De Ferrari per visitare con il nostro Autore la chiesa di San Domenico (foto 7). La chiesa e il grande monastero furono costruiti intorno all'anno 1222, un anno dopo la morte del Santo.

La chiesa aveva una facciata a fasce bianche e nere, era la chiesa più grande della città, lunga circa 90 m., con tre navate e 22 cappelle, fu albergo dell'imperatore del Sacro Romano Impero Arrigo VII e della sua sposa Margherita di Brabante<sup>9</sup> e dei re di Napoli Roberto e Luigi d'Angiò. In San Domenico alloggiarono pure Jacopo da Varagine, che quando morì vi fu sepolto, Caterina da Siena al suo ritorno da Avignone, dove era andata per convincere il papa Gregorio XI a far ritorno a Roma. e Vincenzo Ferrer



foto 7